



Meets Vision Art: un laboratorio di idee, musica e arte

Published by Redazione on 2010/5/12 (562 reads)

Sardinia Innovation incontra Andrea Pilloni, fondatore di Meets Vision Art, un progetto musicale che ricrea stati d'animo, sentimenti, e ambientazioni visionarie riproducibili unicamente con le immagini ma con la particolarità di non servirsene. di Monica Mureddu



Qual è il significato di "Meets Vision Art"?

Il nome, che tradotto significa "incontra l'arte visiva", fa riferimento al tentativo di creare, grazie alla musica, delle vere e proprie storie, con un inizio, uno svolgimento, una fine. Un'inclinazione sicuramente dettata dall'amore che ho nell'ascoltare la musica con le cuffie al buio per permettere l'enfatizzazione dei suoni.

L'intento è quello di riuscire a stimolare l'immaginazione e la produzione di immagini nel momento dell'ascolto semplicemente chiudendo gli occhi. Per questo nelle composizioni si ritrovano spesso la voce dell'ambiente e della natura ed i suoi relativi paesaggi sonori. Dietro questa scelta c'è una riflessione critica sulle abitudini di consumo odierne, sulla poca pazienza che si ha ormai di ascoltare la musica e al lasciarsi trasportare dall'arte in generale; per questo spesso per comprendere determinati brani non è sufficiente un ascolto veloce e poco cosciente, ma serve un pò di tranquillità e un paio di cuffie che isolino dall'ambiente circostante.

Una delle caratteristiche del vostro progetto è la poliedricità, puoi raccontarci le varie sfaccettature?

L'attività di Meets Vision Art è molto varia e non si ferma alla semplice produzione di musica. Al momento infatti stiamo creando le parti musicali per cortometraggi, spot pubblicitari, collaborazioni nel campo dell'Hip Hop con Rapper di spicco ed esecuzione di dj set live. La scelta di non mettersi limiti del punto di vista della creazioni e delle collaborazioni fa senza dubbio parte di un percorso di crescita e confronto continuo con generi diversi e personalità differenti. Per questo Meets Vision Art è pensata come una grande casa, una fucina di idee, un laboratorio dove riunire tante persone che amano l'arte e vengono coordinate tutte insieme in funzione della creazione di un lavoro. Coltiviamo numerose collaborazioni che favoriscono lo scambio continuo di influenze e stili differenti in maniera bilaterale.

Come è organizzato il vostro gruppo?

Tutti i progetti vengono realizzati sotto uno stesso nome che non è però quello di una singola persona. E' una scelta mirata fatta al fine di evitare una cristallizzazione della musica dietro una persona e di cadere nel meccanismo della promozione discografica. Foto in primo piano, vestiti alla moda, cura dell'immagine, e tutto ciò che caratterizza un progetto classico. Nessuna critica al sistema vigente, ma il progetto Meets Vision Art è pensato per essere duraturo e solido nel tempo evitando di essere soggetto al trend del momento e avere piena indipendenza nelle scelte creative. L'arte viene sempre messa in primo piano convinti che chi lavora dietro le quinte con qualità possa e creatività, possa crearsi una forte personalità tramite i propri lavori.

Il vostro primo lavoro ufficiale?

Il primo lavoro ufficiale curato da Meets Vision Art si chiama Portfolio. E' un album di otto tracce che racchiude la vera essenza di Meets Vision Art e i fattori che la caratterizzano: L'arte, la poliedricità e lo stile anticonvenzionale. E' distribuito in tutta la Sardegna e a breve toccherà le maggiori città della Penisola. In questo momento stiamo lavorando alla realizzazione del primo video ufficiale di uno dei brani dell'album, Jazz Clubbin'.

Grazie Andrea, in attesa di vedere in anteprima il primo video ufficiale, vi auguriamo un grande successo!